

Registro determinazioni n. 1827
Documento composto da n. 4 pagine
Firmato con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005



COMUNE DI TREVISO

area: I

codice ufficio: 065 SERVIZIO MUSEI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE MUSEI-BIBLIOTECHE E CULTURA-
TURISMO
DEL 02/11/2020

OGGETTO: Prestito opera di Borro per mostra presso Reggia di Venaria - Diniego

Onere: € 0 = IVA compresa.

VISTA:

la nota trasmessa dalla Reggia di Venaria Reale, nella figura del direttore, Guido Curto, con lettera prot. n. 2020/CV/001970, assunta al protocollo del Comune di Treviso n. 130513 del 08.10.2020, con la quale il suddetto Ente organizzatore chiede di poter avere in prestito l'opera di Luigi Borro, *Bozzetto per il monumento equestre a Vittorio Emanuele II in Venezia*, gesso, 1875, Inv. AMS 198 per la mostra "*Vittorio Emanuele II. L'immagine di un Re*" (titolo provvisorio), Reggia di Venaria Reale e Castello della Mandria, in programmazione dal 17 marzo al 18 luglio 2021;

ATTESO CHE:

riprendendo quanto riportato nella precedente premessa, la suddetta mostra è prevista secondo il seguente calendario e sede espositiva:

- dal 17 marzo 2021 al 18 luglio 2021, presso la Reggia di Venaria Reale e Castello della Mandria (TO);

PRESO ATTO:

della valutazione espressa dalla Giunta comunale, riportata nella Comunicazione n. 537/2020, di:

parere negativo alla concessione in prestito dell'opera di Borro, sopra meglio precisata, motivandone la valutazione in senso negativo in considerazione della "*fragilità e dello stato di conservazione precario dell'opera*";

ATTESO CHE:

con comunicazione prot. n. 137733 del 20.10.2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis L. 241/1990 ss.mm.ii., è stata trasmessa all'Ente organizzatore della mostra sopra richiamata formale comunicazione di preavviso di diniego all'accoglimento della richiesta di concessione al prestito di cui all'istanza ivi trattata, per le motivazioni previamente riportate, come meglio precisate nella valutazione vagliata e condivisa dalla Giunta comunale, a mezzo Comunicazione n. 537/2020, succitata, agli atti del Servizio Musei;

ATTESO ALTRESI' CHE:

alla scadenza del termine indicato di 10 giorni dalla trasmissione della comunicazione di cui alla precedente premessa, così come previsto e indicato dall'art. 10 bis L. 241/1990 ss.mm.ii., di cui sopra, non risultano pervenute osservazioni a riguardo da parte dell'organizzatore/richiedente;

RITENUTO:

quindi, in esecuzione della Comunicazione di giunta comunale n. 537/2020, suindicata, di **non accordare** il prestito dell'opera di Borro, di cui all'istanza ivi trattata, per i fini espositivi in precedenza meglio precisati ed in considerazione delle motivazioni sopra espresse;

PRECISATO INOLTRE CHE:

come già, in parte, riportato nelle comunicazioni di avvio del procedimento, per la richiesta ivi trattata, prot. n. 132252 del 12.10.2020, e preavviso di diniego, prot. n. 137733 del 20.10.2020, sopra richiamata, trasmesse, ognuna in pari data rispetto al giorno di protocollazione, al soggetto interessato, con riferimento ai rimedi esperibili avverso e nei riguardi degli atti amministrativi prodotti e, in particolare, del provvedimento conclusivo del contestuale procedimento, nonché nel rispetto di quanto previsto nell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, ss.mm.ii. (in base al quale, "*in ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile*

ricorrere”), contro la presente determinazione è possibile adire giudizialmente il Tribunale Amministrativo Regionale (d’ora in avanti TAR) territorialmente competente - per promuovere azione di annullamento - entro il termine decadenziale di 60 giorni dalla notifica (come nel caso di specie) dello stesso, ai sensi e per gli effetti del C.P.A. (Codice del Processo Amministrativo, D.Lgs. 104/2010, s.m.i.), con particolare riferimento agli artt. 29 e 41.

E’ possibile altresì adire il sopracitato TAR per promuovere azione di accertamento di nullità del medesimo provvedimento amministrativo, nuovamente ai sensi e per gli effetti del C.P.A. suddetto, con particolare riferimento all’art. 31, co 4.

E’ possibile infine, nei riguardi della presente determinazione, agire giustizialmente, per il tramite dei c.d. ricorsi amministrativi (tutela in via amministrativa), ove e qualora applicabili, come previsto dalla normativa di riferimento (D.P.R. 1199/1971);

▪ DETERMINA

1. di stabilire che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende totalmente richiamata;
2. di **non approvare** il prestito dell’opera di Borro, come sopra meglio precisata, di cui alla richiesta trasmessa dalla Reggia di Venaria Reale, nella figura del direttore, Guido Curto, con lettera prot. n. 2020/CV/001970, assunta al protocollo del Comune di Treviso n. 130513 del 08.10.2020, per la mostra “*Vittorio Emanuele II. L’immagine di un Re*” (titolo provvisorio), Reggia di Venaria Reale e Castello della Mandria, in programmazione dal 17 marzo al 18 luglio 2021, per le motivazioni in premessa riportate e totalmente richiamate;
3. di espletare qualsiasi atto utile alla definizione della pratica suddetta, senza gravare l’Amministrazione comunale di alcun onere.

AI SENSI DELL'ARTICOLO 183 COMMA 7 DEL D.LGS. N. 267/2000 IL PRESENTE ATTO NON NECESSITA DEL VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA IN QUANTO NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA